



## **COMUNICATO AI SOCI DEL DOPOLAVORO**

In relazione ai fatti del 21.07.2016, così come riportati dalla stampa in data odierna, ritengo opportuno fornirVi, nella mia qualità di Presidente, la seguente informativa. Sapete – per aver partecipato all’ultima Assemblea o per averne letto il verbale – che la Aziende Atac e Cotral hanno inviato disdetta, senza alcun preavviso ed addirittura Atac con effetto retroattivo dall’1.1.2016, da tutti gli accordi sindacali inerenti sia la gestione delle mense, sia le attività ricreative e sia la presenza di distributori automatici di bevande e cibo nei luoghi di lavoro. Sapete altresì che il Dopolavoro Atac Cotral ha ritenuto doveroso affidare apposito incarico a legale di fiducia, il quale, all’esito degli approfondimenti condotti, peraltro in parte ancora in corso, ha ritenuto di riscontrare la comunicazione delle Aziende richiedendo il rispetto degli accordi disdettati sino alla data della loro naturale scadenza. E’ poi noto che gli Accordi in questione afferiscono alla contrattazione integrativa e, quindi, avvengono tra Aziende e sindacati, seppure alcune delle previsioni ivi contenute sono pattuite a favore del Dopolavoro, destinatario delle relative contribuzioni aziendali. Ed infatti, il Dopolavoro è una associazione dei lavoratori, costituita ai sensi dell’art. 11 L. 300/70, per realizzare gli scopi di promozione di attività culturali, sportive e ricreative; proprio in virtù di tali accordi, l’Azienda destina una contribuzione che viene integralmente utilizzata dal Dopolavoro per prestare servizi ai soci. Riteniamo quindi che tali contributi, così come l’associazione stessa, siano patrimonio dei lavoratori. Nel 1974 le Aziende del Servizio Urbano di Trasporto di Roma e Lazio decisero anche di istituire un servizio mensa e di affidarne l’esecuzione, dapprima ad una Commissione paritetica tra OO.SS. e rappresentanti Aziendali e, poi, nel 1979, solo alle OO.SS., che avrebbero dovuto individuare un esecutore materiale del servizio. E’ bene informarVi che l’attuale servizio di mensa viene attualmente erogato alle note condizioni economiche praticate ai lavoratori, soltanto perché la differenza fra il corrispettivo del pasto ed il costo vivo dello stesso, è coperto dalla contribuzione aziendale, la quale trova la sua fonte nella contrattazione integrativa quale forma di retribuzione accessoria per tutti i lavoratori. Atac e Cotral non pagano invero alcun corrispettivo per lo svolgimento di un servizio, il quale non è quindi un appalto, ma ottemperano ad un accordo sindacale, versando una contribuzione grazie alla quale possiamo erogare un pasto ad un costo inferiore a quello di una colazione. Nella sostanza, cari soci, tale contribuzione altro non è che un vs. diritto, ossia un elemento della vs. retribuzione, seppur in natura. Ed infatti, sia la Commissione Paritetica, nel 1974, sia le OO.SS., nel 1979, individuarono quale esecutore materiale dell’attività di mensa il Dopolavoro, che peraltro già gestiva tutte le altre attività ricreative e sportive. Da quel momento il Dopolavoro ha operato nell’esclusivo interesse dei lavoratori fruitori del servizio di mensa, senza perseguire alcuno scopo imprenditoriale né alcun profitto, ma nell’ottica del servizio. Ed invero, il Dopolavoro, in quanto ente senza scopo di lucro e che non deve rispondere ad alcun padrone, si limita a gestire al meglio le contribuzioni ricevute, così da poter erogare i vari servizi ai soci, unici ai quali deve rispondere e rendere il conto ogni anno, come sempre avvenuto. Il Dopolavoro non è insomma un’impresa commerciale e non trae profitto dalla propria attività. Semplicemente utilizza il contributo aziendale per dare ai soci il servizio. Ed il servizio non è, semplicemente, l’acquisto di cibo, ma anche il pagamento degli stipendi di chi nelle mense lavora ed il mantenimento, in generale, della struttura

Dopolavoro (amministrazione, patrimonio, etc.). Eventuali utili di gestione sono impiegati per finanziare le attività sportive, i viaggi e le vacanze, i centri estivi per i figli dei dipendenti, le piccole borse di studio per i figli dei dipendenti, etc. Avrete appreso dai giornali che, in questi mesi, è in atto da un lato una verifica dell'Autorità sulle attività del Dopolavoro – doverosa dal momento che qualcuno ha sollevato all'Autorità dei dubbi circa la correttezza contabile del Dopolavoro, che l'Autorità non può certo ignorare – e dall'altro una campagna mediatica che vede il Dopolavoro affacciarsi spesso sulle pagine dei giornali. Entrambe le cose, seppur inattese, non ci preoccupano, in quanto non abbiamo nulla da temere, né da nascondere. Siamo un'associazione senza scopo di lucro costituita all'interno delle Aziende a maggioranza dei lavoratori, fuori da logiche imprenditoriali, dove nessuno persegue un proprio personale tornaconto. Si facciano i controlli che si devono fare e poi si consenta al Dopolavoro di continuare a svolgere la propria attività. Il diritto di associarsi per perseguire uno scopo non economico è sancito dalla costituzione e soltanto voi potete decidere se il Dopolavoro deve continuare ad operare nel vs. interesse o meno. Non siamo abituati né alle prime pagine dei giornali né ad essere oggetto di attenzione da parte dell'Autorità, alla quale in ogni caso, non possiamo che rispondere con la massima disponibilità e trasparenza. Come Voi Soci già sapete, i conti del Dopolavoro sono trasparenti e disponibili – a Voi ed all'Autorità. Il Dopolavoro ha sempre agito come un buon padre di famiglia, supportato nelle sue scelte, laddove è stato necessario, da pareri di professionisti del terzo settore. Come detto siamo tranquilli circa il ns. operato, cosicché non possiamo che continuare a svolgere, fino a quando ce lo permetteranno le risorse finanziarie, tutte le attività statutariamente previste. E' bene che sappiate, tuttavia, che le Aziende non erogano più alcuna contribuzione ormai da mesi e stanno mettendo a serio rischio l'erogazione dei servizi. Hanno semplicemente deciso dall'oggi al domani, dopo quasi quarant'anni di attività, che i lavoratori di Atac e Cotral non possono più avere un loro dopolavoro. Per questo è nostra intenzione condurre una battaglia per il rispetto degli accordi e della legalità. Per questo abbiamo bisogno del vs. supporto. Attendiamo con fiducia che la Magistratura completi la propria attività di verifica, con rispetto ed in silenzio. Per questo non troverete nostre repliche sulla stampa e sui giornali; anche perché passeremo il nostro tempo a replicare ad accuse prive di fondamento, oltretutto a continue inesattezze ed illazioni. Chi è interessato a capire veramente la natura e l'attività del Dopolavoro ha tutti gli strumenti per farlo. E voi li avete. Il nostro dovere è nei Vs. confronti. Cari soci, la realtà è che siete Voi, con la Vostra retribuzione, che finanziate il Dopolavoro, non altri. Siete Voi che avete diritto di verificare come il Dopolavoro opera. Siete Voi che indirizzate il Dopolavoro, con le Vostre delibere assembleari. Per questo ci impegniamo a mantenerVi informati, non solo con il canale istituzionale dell'Assemblea, ma anche a mezzo di comunicati che permettano di raggiungere la totalità dei lavoratori. E per questo continueremo ad adempiere agli accordi vigenti, sino alla loro naturale scadenza, nella speranza che anche le altre parti si mantengano ugualmente adempienti. Auspichiamo che l'Azienda ed i sindacati trovino un'intesa per gestire quantomeno questo difficile momento di transizione, consapevoli che in mancanza qualcuno dovrà assumersi precise responsabilità per aver affossato una pluridecennale storia associativa dopolavoristica.

Il Presidente  
(Maurizio Scalise)  
